

## Observing That Gap

La pioggia come i pensieri cade a terra, una goccia dopo l'altra a intervalli ogni volta diversi. L'acqua si fonde un momento e si disperde nuovamente, scorrendo da qualche parte. Giù, più giù ... e di nuovo indietro verso il cielo.

Sembra che le striature di pioggia creino spazi vuoti tra di loro. Eppure, gli spazi sono sempre stati lì, anche quando non c'è pioggia. Le striature di pioggia possono essere viste come tali a causa di quello spazio. Come questo spazio, che sembra essere creato dalla pioggia, lo spazio dei pensieri sorge dal vuoto.

Possiamo distinguere le cose discernendo la solidità dal vuoto. Se le cose fossero state collegate l'una all'altra senza interruzioni, non avremmo potuto qualificarle, neppure nominarle. Le cose e gli spazi tra esse infatti coesistono, e il vuoto ha il suo proprio ruolo.

Gli intervalli tra i pensieri potrebbero essere come questo vuoto. Noi viviamo, pensiamo. Sarebbe bello se potessimo essere soddisfatti solo di questo. Tuttavia, poiché questo non è il caso, potrebbe essere utile ricercare il 'divario tra i pensieri.' Come alternativa per compensare la mancanza di saggezza... anche se potremmo non essere in grado di coglierla attraverso l'esperienza, non sarebbe ancora meglio lasciare alcune possibilità aperte?

Arte e vita potrebbero essere simili, e mi chiedo che cosa questo 'divario tra pensieri' potrebbe essere nel mio lavoro. Il divario può implicare altre possibilità che non possono essere conseguite dalla ragione, l'intelligenza o il pensiero.

Osservare questo divario potrebbe essere un processo senza fine, non una formulazione definitiva, ed è per questo questa nota accompagna il mio lavoro.

Shin il Kim, marzo 2016